

rezza, con un'incoscienza imperdonabile lascia che la Mediterranea continui per una via riprovata da tutti gli onesti, condannata da tante e così gravi sciagure.

E' tempo ormai di finirla: ogni limite di pazienza è esaurito e se il governo non sa intervenire con un'azione più energica che non siano quei cataplasmi innocui delle inchieste, sia severa e pronta l'azione della giustizia onde non abbia a farsi maggior strada nel popolo l'adagio che solo i stracci vanno all'aria.

I CICLISTI NEI VIALI

È un argomento più serio di quello che non appaia a tutta prima e tale da preoccupare l'autorità locale, tanto più ora che si stanno formando i nuovi regolamenti di pulizia urbana.

E' certo, e non vorranno contestarlo neanche i signori ciclisti, che il consentire il passaggio alle biciclette (parliamo, beninteso, delle macchine... non di quell'altre) nei viali dei pedoni è un gravissimo inconveniente, che può essere causa di incidenti ed accidenti punto piacevoli. E' una cosa addirittura sbalorditiva, ad esempio, che nel viale del Fontanino ai Bagni, angusto, ed affollato sempre, nella stagione estiva, di infermi e di persone claudicanti, punto svelte nello scansarsi, abbiano diritto di transitare tranquillamente ciclisti a rischio evidente di rovinare se stessi e gli altri. Né minore è l'inconveniente sugli altri viali, dove il tranquillo transito dei pedoni è continuamente turbato dalla necessità di scansare alla svelta l'arrivo di un biciclo, quando non vi arrivano addirittura addosso senza segnale di sorta fidando nella propria abilità, facendo sussultare, e non di giubilo, chi se ne va tranquillamente per la propria via.

E il bello è che se una disgrazia succede, l'autorità giudiziaria trova facilmente modo di imbastire un procedimento per lesioni colpose a carico del malcapitato ciclista che si trova magari costretto, dopo avere dato il naso per terra od avere avuto escoriata e contusa la parte meno nobile del corpo, a portarla sul banco disagevole degli imputati.

Eppure di chi maggiore la colpa? Della legge che lo consente, con una imperdonabile leggerezza, o del ciclista che sperimenta all'appoggio di essa, la propria abilità guizzando tra i pedoni nei più ristretti viali da passeggio? In chi è maggiore la colpa per imperdonabile mancanza di preveggenza?

Noi abbiamo ferma convinzione che i regolamenti locali possano provvedere, con apposita ed esplicita disposizione proibitiva, a togliere di mezzo uno sconcio così grave e deplorato dalla universalità dei cittadini. — Ma se il responso dei magistrati venisse a ribadire il principio che la tassa pagata dai ciclisti acquista loro il diritto di disturbare il pacifico transito dei cittadini in ogni più riposto ed angusto viale destinato ai pedoni, allora si riformi la legge, che il più

elementare buon senso, se così fatta da indurre a tale interpretazione, non può non disapprovare vivamente.

E dopo tutto gli stessi ciclisti ne dovranno essere lieti, perchè meno esposti ad essere causa e vittime di disgrazie.

OPERE PUBBLICHE

Non si tratta di opere volute da fastose tendenze di megalomani, ma di opere reclamate da una indeclinabile necessità: intendiamo parlare dell'allargamento del ponte Carlo Alberto e dell'edificio scolastico di Moirano.

Era stato dato affidamento, salvo errore, che tanto all'una che all'altra opera si sarebbe posto mano nel corrente anno, ma pare che siasi pensato di prendere un'altra proroga, poichè per il ponte Carlo Alberto la stagione balnearia non consentirà che si faccia cosa alcuna prima della stagione invernale, e questa si presenta poco propizia per lavori di tal genere — per la scuola di Moirano non si è neanche allestito il progetto, malgrado le assicurazioni, date in occasione della approvazione del bilancio, che per quell'edificio si sarebbe provveduto, come si fece per quello di Lussito, con ogni sollecitudine, senza che nel bilancio fosse iscritta la somma completa occorrente.

Noi non abbiamo abitudine di critiche e reclami sistematici e mossi da altro intendimento che quello non sia dell'interesse pubblico. — Ond'è che ci permettiamo ancora una volta di ricordare gli inconvenienti gravissimi derivanti dalla strettezza del ponte, per la quale vuole essere considerata, non la sola difficoltà ed il disagio del transito, ma la possibilità di disgrazie; come ripetiamo, per l'edificio scolastico di Moirano, la assoluta impossibilità che si possa continuare l'insegnamento, agglomerando i disgraziati fanciulli di quella importante frazione del nostro comune in un locale angusto, fetido e in aperta violazione delle norme più elementari dell'igiene, della salubrità e della decenza.

UN NUMERO UNICO

In occasione del Gran Concerto Vocale ed Istrumentale che avrà luogo domenica sera al Politeama Garibaldi verrà stampato coi tipi della tipografia Righetti il giornale intitolato *Il Veterano*, numero unico d'occasione. — Esso conterrà le seguenti materie: Compagni d'armi — Programma della festa — Fantasia Guerresca del cav. Tarditi colla descrizione delle sue 26 parti — Acquisi decorati della medaglia al valor militare — Onorificenze alla bandiera della Brigata d'Acqui — Elenco degli individui della città e circondario morti sul campo di battaglia — Da Montebello a Solferino — Centenario della battaglia di Marengo, Napoleone I° e i suoi giudicati — Monumenti innalzati alla memoria di Re

Vittorio Emanuele — Brevi cenni sugli ordini cavallereschi d'Italia — Nuministica.

Il Veterano verrà venduto a centesimi 5 la copia, e distribuito in teatro.

Le persone non dimoranti in Acqui potranno avere il giornale richiedendolo con cartolina doppia, alla Direzione del *Veterano*, via Capra, Acqui.

La Guida dell'Italiano a Parigi NEL 1900

per l'occasione della Grande Esposizione

Per l'occasione della prossima Esposizione Universale di Parigi, la *Gazzetta del Popolo* fa un bellissimo regalo a coloro che prenderanno l'abbonamento per un'intera annata.

Dà loro in dono una elegante **Guida Illustrata dell'Italiano a Parigi**, che si sta ora stampando appositamente per gli abbonati della *Gazzetta del Popolo*.

Cotesta **Guida** sarà di grande utilità a tutti quelli che vorranno fare un viaggio nella capitale francese.

Inoltre la *Gazzetta del Popolo* si è assicurata pel 1900 la pubblicazione di romanzi originali di **Anton Giulio Barrili**, di **Edoardo Calandra**, di **Vittorio Bersezio**, di **De Gastyne** e di altri acclamati scrittori.

Il Servizio Telegrafico della *Gazzetta del Popolo* verrà pel 1900 ancora ampliato, e, grazie all'acquisto di una quarta macchina rotativa perfezionata, detto giornale sarà in grado di escire con tutte le pagine tagliate, ingommate e piegate e di pubblicare al mattino le ultimissime notizie della notte.

Coloro che si abbonano alla *Gazzetta del Popolo* direttamente al suo ufficio d'amministrazione in Torino, o con vaglia o con cartolina-vaglia, hanno diritto:

1° Alla *Gazzetta del Popolo della Domenica*, settimanale, illustrata;

2° Alla *Cronaca Agricola*, colle lezioni della *Scuola Agraria* dell'Università di Torino, e coi prezzi dei principali *Mercati Italiani ed Esteri*;

3° Al Bollettino Ufficiale delle **Estrazioni Finanziarie**, colla *Tabella bimensile* dei corsi dei valori e titoli quotati alle Borse più importanti d'Europa.

Coloro che prenderanno l'abbonamento direttamente all'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino riceveranno gratuitamente la *Cronaca Agricola*, le *Estrazioni Finanziarie* e la *Gazzetta del Popolo della Domenica* (letteraria-illustrata). L'abbonamento per le quattro pubblicazioni riunite costa L. 1,60 al mese, L. 4,80 per tre mesi, L. 9,60 per sei mesi, L. 19,20 per un anno.

Gli abbonati annuali avranno diritto alla **Guida dell'Italiano a Parigi nel 1900**, che si sta preparando per la *Gazzetta del Popolo*. Per l'edizione di lusso, cent. 50 oltre l'importare dell'abbonamento annuo al giornale.

La Chinina Migone è sì efficace
Che quanto più s'adopra più ci piace.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 17 aprile

Esercizio arbitrario -- *Rapetti Giovanni, Rapetti Caterina, Gasti Maria*

Antonia, e Rapetti Agostino, di Bruno, erano imputati del delitto di cui all'art. 235 del Cod. Pen. per avere indotto forzatamente Gorreta Antonio a rilasciare loro dichiarazione di debito di sei brentine di vino.

Il Tribunale, ritenuta la colpevolezza dei primi tre imputati, li condannava alla pena della reclusione per giorni 25 ed alla multa di L. 250 ciascuno, e nei danni verso la parte civile. Assolveva invece il Rapetti Agostino per non provata reità.

Parte Civile: Avv. Giardini e Proc. Avv. Scuti

Difensore: Avv. Bisio.

+

Lesione colposa e omessa riparazione di edifici — *Bogliolo Carolina*, maestra elementare a Turpino (Comune di Spigno) era chiamata a rispondere: 1° di lesioni colpose ai sensi dell'art. 375 N. 2 del codice penale per essere stata causa - trascurando di provvedere ai lavori necessari per rimuovere il pericolo della caduta di un ballatoio di cui era tenuta alla conservazione e vigilanza nella sua qualità di usufruttuaria e gestrice del patrimonio dei figli minorenni - che Giacobbe Agostino, affittavolo, precipitando da esso riportasse lesioni che cagionarono malattia per due mesi circa; — 2° della contravvenzione all'art. 472 per omessa riparazione di edifici.

Con lei era chiamato a rispondere di omesso referto (art. 439 Cod. Pen.) il dottore Rossi Giuseppe di Melazzo.

All'aprirsi del dibattimento la difesa instava il rinvio al giudizio del Pretore del dottor Rossi per naturale competenza chiedendo che questo, dedotto come perito a discarico, per la Bogliolo, fosse sentito con giuramento in tale qualità. Il Tribunale decideva di conformità alle istanze della difesa. Proseguitosi al giudizio in confronto della Bogliolo ebbe luogo, oltre l'escussione di numerosi testimoni, una lunga e vivace discussione peritale tra i dottori Bertalero (perito di accusa) cav. Ottolenghi, Rossi e Bianchi (periti a discarico) sostenendosi dal primo la malattia nel termine indicato nel capo d'imputazione pel distacco delle cartilagini costo-sternali, e dagli altri la guarigione completa nel termine di dieci giorni.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale dichiarava non essere luogo a procedere in confronto della Bogliolo per entrambi i capi di imputazione.

Difensore: Avv. Braggio.

+

Sottrazione di cose pignorate — Ivaldi Stefano, calzolaio, di Ponzzone, era stato condannato dalla Pretura di Ponzzone alla pena della reclusione per 20 giorni quale convinto del reato di sottrazione di oggetti pignorati.

Il Tribunale, in parziale riforma della sentenza appellata, riduceva la pena a nove giorni di reclusione.

Difensore: Avv. Giardini.

Presso la Drogheria C. Gamondi
Corso Bagni

trovasi deposito di Nitrato Soda per campi come pure Concimi a prezzi limitatissimi.